

# **LICEO GINNASIO STATALE "LUIGI GALVANI" BOLOGNA**

**A.S. 2019 - 2020**

**PROGRAMMAZIONE INTERDISCIPLINARE**

**DELL'ATTIVITA'**

**PEDAGOGICO-DIDATTICA**

**CLASSE V A CON POTENZIAMENTO IGCSE**

La presente programmazione è articolata secondo i seguenti punti:

- |   |   |
|---|---|
| 1. Presentazione del corso                                  | 10. Valutazione del comportamento degli studenti                        |
| 2. Presentazione del Consiglio di Classe                    | 11. Attività di recupero e sostegno                                     |
| 3. Finalità dell'attività educativa del biennio             | 12. Attività di accoglienza e di orientamento                           |
| 4. Definizione degli obiettivi trasversali                  | 13. Rapporti Scuola-Famiglia. Patto educativo di corresponsabilità      |
| 5. Definizione degli obiettivi disciplinari e dei contenuti | 14. Organizzazione delle attività integrative e di potenziamento        |
| 6. Individuazione dei metodi e degli strumenti              | 15. Uscite didattiche, lezioni fuori sede, viaggi di istruzione, scambi |
| 7. Criteri guida per l'attività didattica                   |   |
| 8. Modalità di verifica                                     |   |
| 9. Sospensione del giudizio                                 |   |

## **1. PRESENTAZIONE DEL CORSO**

La sezione di Liceo classico con potenziamento IGCSE si caratterizza come un corso di studi ad indirizzo classico particolarmente ricco ed articolato, che si pone come obiettivo fondamentale quello dell'ampliamento delle abilità linguistiche e scientifiche degli allievi. Il curriculum del corso prevede che fra il terzo e il quinto anno gli studenti sostengano i seguenti esami:

- α) First Certificate in English: certificazione di lingua inglese corrispondente al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere -QCER-, elaborato dal Consiglio d'Europa;
- β) gli esami dell'IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) per latino, inglese e matematica.

Gli esami IGCSE sono certificazioni delle competenze in una materia appresa in lingua inglese, equivalenti agli esami (GCSE, O Level, ecc.) che in Gran Bretagna gli studenti sostengono al termine della scuola secondaria. Gli esami sono preparati dal CIE (University of Cambridge International Examinations); l'ente, riconosciuto dal governo britannico, è uno dei più prestigiosi per il rilascio non solo di certificazioni attestanti i diversi livelli di competenze linguistiche (es. FCE, CAE, Proficiency, ecc.), ma anche di qualificazioni internazionali relative alle singole discipline (IGCSE, AICE, ecc.).

La preparazione agli esami si svolge durante le lezioni curriculari dai docenti titolari affiancati da esperti madrelingua; per inglese e matematica è prevista un'ora aggiuntiva settimanale gestita autonomamente dagli esperti madrelingua in accordo coi docenti titolari di cattedra.

## **2. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>DOCENTI</b>	<b>MATERIE</b>	
Prof.ssa M. Carlotta BENDANDI	Greco	
Prof Chiara BERNARDI	Religione	
Prof. Giuseppina GERACI	Scienze motorie	Segretario verbale inform.
Prof.ssa Gessica LINEA	Latino	
Prof. Maurella MATTEUCCI	Inglese	
Esperto: Christian MC DANIEL	Maths	
Prof. Carlo NITTI	Geostoria	
Esperto: Alice STANLEY	English	
Prof.ssa Antonella TERRAGNA	Italiano	
Esperto: Susannah UNDERWOOD	Latin	
Prof.ssa Francesca VAGNI	Matematica	
Prof. Domenico ZIZZI	Scienze naturali	Coordinatore

-

### **3. FINALITA' DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA DEL BIENNIO**

Finalità dell'attività educativo-didattica nel suo complesso è lo sviluppo armonico ed equilibrato della personalità dell'alunno, teso all'acquisizione di una formazione umana, sociale e culturale più vasta, attraverso:

- l'acquisizione graduale della consapevolezza delle proprie risorse
- l'abitudine ad un costante impegno volto al graduale miglioramento delle proprie potenzialità
- la formazione di un ordinato sistema logico-espressivo mediante lo studio motivato e critico delle discipline curriculari ed il confronto con altre culture
- l'elaborazione di un metodo di studio personale ed efficace.

### **4. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI**

La definizione degli obiettivi comuni a tutte le discipline tiene conto della gradualità della loro acquisizione nel corso del biennio.

#### 1) Obiettivi affettivo-relazionali

Gli obiettivi di seguito esplicitati hanno come finalità l'educazione all'autonomia attraverso conoscenza di sé, motivazione, autostima, capacità relazionale:

- Acquisire la percezione di sé, la capacità di autovalutazione e crescita nel processo di autostima.
- Aver cura e rispetto dell'ambiente, di se stessi, degli altri e delle norme.
- Rispettare le regole di vita:
  - gestendo i tempi e le modalità del lavoro autonomo, personale e di gruppo
  - assumendo consapevolmente impegni, responsabilità, iniziative anche nell'ambito della convivenza sociale
  - sviluppando una consapevole etica della collaborazione e della solidarietà
  - valorizzando gli atteggiamenti orientati allo star bene assieme, come fondamento della libertà personale e sociale.

#### 2) Obiettivi cognitivi

Gli obiettivi di seguito esplicitati hanno come finalità l'acquisizione della autoconsapevolezza attraverso la padronanza dei diversi linguaggi, la contestualizzazione delle conoscenze, la valutazione del proprio processo di apprendimento:

- Acquisizione della struttura e delle norme che regolano ogni disciplina.
- Uso della terminologia specifica delle varie discipline.
- Ampliamento della competenza lessicale e della correttezza di espressione.
- Capacità di memorizzazione, applicazione, confronto.

- Capacità di organizzazione logica dei contenuti acquisiti.
- Capacità di affrontare con autonomia situazioni nuove in ogni contesto disciplinare.

### 3) Obiettivi metodologici

Gli obiettivi di seguito esplicitati hanno come finalità l'acquisizione di un metodo di studio che sia, nel rispetto delle singole attitudini e capacità, ordinato e coerente, autonomo e critico, funzionale all'apprendimento.

- Tutti gli alunni dovranno pertanto sapersi organizzare nel lavoro ed imparare a:
- ascoltare, osservare, rispettare, trarre elementi, dati, informazioni, relazioni, proprietà;
- saper mettere in relazione conoscenze ed informazioni provenienti da campi diversi;
- saper prendere appunti, riordinarli, studiarli e saperli inserire nel più ampio contesto culturale;
- saper intervenire in una discussione in relazione al tema trattato;
- saper usare una pluralità di linguaggi, ossia possedere i linguaggi specifici delle singole discipline, in funzione di una visione articolata del sapere;
- In particolare: essere in grado di usare la lingua inglese nelle discipline che sono oggetto degli esami di certificazione IGCSE dell'università di Cambridge (latino e matematica).

## **5. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI E DEI CONTENUTI**

Tutta l'attività didattica del biennio è orientata a fornire agli allievi una solida base metodologica e culturale, propedeutica al proseguimento degli studi nel triennio.

Per una individuazione più dettagliata degli obiettivi specifici delle singole discipline e dell'articolazione dei contenuti curricolari, si fa riferimento piani di lavoro individuali presentati dai singoli docenti.

## **6. INDIVIDUAZIONE DEI METODI E DEGLI STRUMENTI**

Saranno utilizzate tutte le tecniche e tutti i metodi (lezioni frontali, conversazioni, dibattiti, lavori individuali, lavori di gruppo, proiezioni di filmati, attività di laboratorio, letture di vario genere, prove pratiche per Scienze motorie).

Come strumenti di lavoro si utilizzeranno: manuali, eserciziari, materiali in fotocopia, media, audiovisivi; si potrà usufruire dell'Aula di informatica, del Laboratorio linguistico, della Biblioteca.

## **7. CRITERI GUIDA PER L'ATTIVITA' DIDATTICA**

- Centralità dell'alunno come soggetto del progetto formativo; in questo senso la scuola si affianca alla famiglia ed alle altre agenzie educative per collaborare, nei propri limiti e nell'ambito delle proprie competenze, alla formazione della personalità del ragazzo.
- Esplicitazione dei percorsi educativi e didattici, in modo che l'alunno sia partecipe e responsabilmente consapevole nella realizzazione della propria crescita culturale.

- Chiarezza nei criteri di valutazione, così da attivare un processo di autovalutazione che conduca l'alunno ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento (cfr. art. 2.4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti).

## **8. MODALITA' DI VERIFICA**

Gli strumenti di verifica saranno diversificati (prove scritte, interrogazioni orali, conversazioni, relazioni orali e/o scritte individuali e/o di gruppo, questionari, test, traduzioni, attività di laboratorio, risoluzione di esercizi, ...) e adeguati alla misurazione del grado di acquisizione degli obiettivi didattici prefissati. Per le discipline che lo prevedono, la prova può svolgersi anche in lingua inglese. In particolare le verifiche accerteranno:

- l'acquisizione ed assimilazione dei contenuti proposti
- l'utilizzo del linguaggio specifico
- lo sviluppo delle capacità di comprensione e rielaborazione

Per ogni disciplina, ai fini della valutazione, si prevedono, nell'arco sia del trimestre che del pentamestre, non meno di due verifiche per ogni disciplina, tranne che per Religione.

Il numero di verifiche previsto per le singole materie sarà indicato nella programmazione individuale dei singoli docenti.

Per lo studio di tutte le discipline eventuali verifiche scritte - computate tra le prove orali – consentiranno ai Docenti di monitorare ancora meglio il livello raggiunto dall'intera classe e di abituare gli studenti ai quesiti scritti previsti per gli esami di Cambridge e in sede d'Esame di Stato.

La valutazione del rendimento scolastico degli allievi avviene sulla base della considerazione generale del loro profilo; nello specifico, per giungere alla valutazione dell'apprendimento, si interviene attraverso due momenti distinti e intrecciati tra loro: quello della misurazione e quello della valutazione complessiva. La misurazione avviene attraverso prove formali, scritte e/o orali, adeguate a verificare il possesso delle conoscenze e delle competenze, il livello di sviluppo delle abilità, la capacità di problematizzazione e di rielaborazione personale dei contenuti. Il numero delle prove non può essere inferiore a due (sia per il trimestre sia per il pentamestre).

Nella valutazione complessiva come criteri di giudizio saranno presi in considerazione il raggiungimento degli obiettivi didattici disciplinari, l'evoluzione del profitto rispetto alla situazione iniziale, l'impegno e la costanza nel lavoro individuale, la qualità della partecipazione (attenzione, interventi) al lavoro in classe, in palestra e nei laboratori, la rielaborazione autonoma e il rispetto delle regole concordate.

Secondo la normativa vigente, in sede di scrutinio finale è attribuito un unico voto a ciascuna disciplina; negli scrutini intermedi, invece, la valutazione si esprime attraverso l'attribuzione di uno o più voti a seconda che l'insegnamento preveda una o più prove (scritte, orali, pratiche o grafiche).

Si propone per chiarezza, una griglia di corrispondenze fra voto espresso in cifre e valutazione complessiva del livello di preparazione dell'allievo:

VOTAZIONE	CRITERI CORRISPONDENTI
3	Indica carenze gravissime nell'acquisizione dei contenuti, nel metodo di studio e nell'atteggiamento (totale ignoranza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; impossibilità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte; disinteresse in classe e mancanza di impegno nel lavoro individuale)
4	Indica carenze gravi a livello sia cognitivo sia metodologico (non conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; incapacità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte, nonostante siano talvolta colti i temi fondamentali del quesito posto; impegno insufficiente)
5	Indica un insufficiente raggiungimento degli obiettivi minimi previsti a livello cognitivo e metodologico (insufficienti conoscenze dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; limitata capacità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte, nonostante siano colti i temi fondamentali del quesito posto; impegno non sempre adeguato)
6	Indica il raggiungimento dei livelli minimi di conoscenze e competenze previsti (conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; capacità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte e di cogliere i temi fondamentali del quesito posto; impegno sufficientemente regolare)
7	Indica una acquisizione corretta delle conoscenze, una discreta padronanza delle competenze connesse col piano di studi, un impegno responsabile ed autonomo.
8	Indica il pieno raggiungimento degli obiettivi: sicura acquisizione dei contenuti, uso corretto delle competenze, atteggiamento autonomo e costruttivo in ogni fase dell'attività didattica.
9	Indica ottima padronanza dei contenuti e pieno raggiungimento delle competenze, autonomia e sicurezza nel lavoro, atteggiamento propositivo e partecipativo in ogni fase dell'attività didattica.
10	Indica un livello di eccellenza nel raggiungimento di tutti gli obiettivi: eccellente padronanza dei contenuti, uso sapiente e autonomo delle abilità e competenze, atteggiamento maturo e responsabile.

Il Collegio Docenti del 12 Settembre 2016 ha deciso che il voto minimo rimane 3 per gli scrutini intermedi e quello finale, ma sono consentiti i voti 1 e 2 per le prove non svolte o lacunose in modo grave o copiate.

## **9. LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**

L'omogeneità dei criteri di valutazione è garantita dalle decisioni degli organi collegiali del liceo. Ogni singolo Consiglio di classe resta comunque sovrano in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe.

Il giudizio di valutazione finale è relativo al percorso individuale di ogni singolo studente, a fronte di un congruo numero di prove di verifica, si basa sul raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi disciplinari e comportamentali da parte dell'allievo:

- Obiettivi minimi disciplinari: conoscenza dei contenuti essenziali delle singole discipline, possesso delle abilità cognitive fondamentali (comprensione, analisi, sintesi) applicate alle singole discipline, progresso rispetto ai livelli di partenza, capacità espressive adeguate, acquisizione di un metodo di studio autonomo

- Obiettivi minimi comportamentali: rispetto delle regole dell'Istituto.

A giugno, il giudizio di non ammissione alla classe successiva dipende dalla valutazione che il Consiglio di Classe esprime, opportunamente motivandola, in ordine agli obiettivi minimi disciplinari sopra esposti. Viene espresso quando l'alunno, in riferimento alla classe di appartenenza, nonostante gli interventi di recupero messi in atto dalla scuola, continua a presentare nella preparazione lacune tali da non poter frequentare con profitto la classe successiva, neppure con un'attività estiva di studio e recupero.

Nello scrutinio differito di settembre il giudizio di non ammissione alla classe successiva è legato al mancato raggiungimento, da parte dell'alunno, degli obiettivi minimi nelle discipline oggetto di valutazione, motivo per il quale non è in grado di affrontare l'anno scolastico successivo.

Per quanto riguarda gli obiettivi comportamentali, si sottolinea come la valutazione del comportamento inferiore a sei decimi comporti la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (dall'art. 2 D.L. 1 settembre 2008, n. 137). Infine lo studente, perché si possa procedere alla sua valutazione finale, deve avere una frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (art. 14, comma 7 del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122; cfr. "Regolamento di Istituto").

Al termine del primo biennio la normativa (Decreto 22/08/2007, n. 139 e D.M. 27/01/2010) prevede la "Certificazione delle competenze di base" che attesta il conseguimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Da tale certificazione esula l'esame del raggiungimento degli obiettivi minimi legati alla specificità dei singoli indirizzi di studio.

#### *La sospensione del giudizio*

In base alle indicazioni contenute nell'O.M. 92 del 5/11/07 artt. 6-8, la sospensione del giudizio viene deliberata dal Consiglio di classe, nello scrutinio di giugno, nei confronti di quegli allievi che non abbiano raggiunto in una o più discipline i livelli minimi di preparazione per poter accedere alla frequenza della classe successiva e presentino dunque valutazioni insufficienti. A tali studenti e alle loro famiglie viene data chiara e tempestiva comunicazione formale riguardo alle materie con giudizio sospeso e alle forme di recupero da mettere in atto nel corso dell'estate.

Per gli allievi con giudizio sospeso si procede, nel mese di settembre, all'integrazione dello scrutinio finale, onde deliberare la loro ammissione o non ammissione alla frequenza della classe successiva, dopo che hanno sostenuto prove scritte e orali nelle materie valutate insufficienti, secondo il calendario stabilito dalla scuola.

## **10. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**

Tale valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, considera il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

La valutazione del comportamento è espressa in decimi [...], concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (dall'art. 2 D.L. 1 settembre 2008, n. 137).

Si propone per chiarezza, una griglia di corrispondenze fra voto espresso in cifre e criteri corrispondenti per la valutazione complessiva del comportamento dell'allievo:

VOTAZIONE	CRITERI CORRISPONDENTI
5 (o voto ad esso inferiore)	Indica che lo studente si è reso responsabile di una o più delle seguenti azioni: 1. danni a persone o cose; 2. comportamento violento o contrario alle leggi dello Stato, tale da mettere in pericolo l'incolumità propria e/o altrui o da ledere la dignità e il rispetto della persona; 3. uso improprio del telefono cellulare, come videocamera o fotocamera, avvenuto senza il consenso preventivo della persona ripresa e/o con modalità ed effetti lesivi della dignità altrui; 4. utilizzo reiterato del telefono cellulare durante i compiti in classe. 5. frequenza molto irregolare e discontinua, caratterizzata anche da numerose entrate in ritardo e uscite anticipate. Tali infrazioni sono sanzionate sul registro di classe e/o da uno o più richiami della Dirigenza.
6	Indica che lo studente si è reso responsabile di una o più delle seguenti azioni: 1. ha tenuto un atteggiamento teso ad ostacolare l'attenzione propria e/o dei compagni e, più in generale, un comportamento di disturbo nei confronti dei compagni e/o dell'insegnante, poco rispettoso delle norme del Regolamento d'Istituto, sanzionato con più di due note sul registro; 2. ha dimostrato discontinuità nella frequenza (anche con entrate in ritardo e uscite anticipate) e modesto interesse verso l'attività scolastica; 3. ha utilizzato un abbigliamento e un atteggiamento poco rispettosi del contesto educativo e dell'istituzione scolastica. Tali comportamenti sono segnalati da note sul registro.
7	Indica che lo studente ha espresso un impegno palesemente inferiore alle proprie potenzialità ed ha manifestato una partecipazione scarsa al dialogo educativo: deve, quindi, progredire nell'acquisizione di una più consapevole responsabilità individuale.
8	Indica che lo studente ha espresso partecipazione costruttiva ma non costante; segnala un recupero della motivazione circa il <i>saper essere</i> ed un maggiore impegno circa il <i>saper fare</i> . Indica, infine, un progresso nella crescita personale e nella capacità di rispettare persone e ruoli.
9	Indica che lo studente ha dimostrato attenzione ed impegno assidui, che ha partecipato in modo attivo e costante al dialogo educativo, crescendo a livello umano e culturale, e che è capace di una equilibrata autovalutazione.
10	Indica che lo studente ha manifestato salda motivazione allo studio e all'approfondimento personale; si è dimostrato capace sia di collaborare con compagni e docenti sia di esprimere in modo corretto la propria opinione. Indica infine comportamento improntato a senso di responsabilità, spirito di iniziativa e affidabilità.

## **11. ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO**

Si cercherà di recuperare le carenze di quegli alunni che presentino insufficienze lievi o comunque non particolarmente marcate attraverso il normale lavoro curricolare.

Per le insufficienze particolarmente gravi potranno essere organizzati corsi di recupero extracurricolari, compatibilmente con le risorse finanziarie della scuola.

Per talune discipline sarà attivato uno "sportello didattico" a cui gli studenti potranno rivolgersi (POF/PTOF) "nelle ore pomeridiane rese note dai docenti disponibili, previo appuntamento con l'insegnante interessato almeno il giorno prima. Allo sportello possono accedere tutti gli allievi, anche con profitto sufficiente, per chiarire eventuali dubbi e rinforzare le conoscenze acquisite."

## **12. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO**



Le attività di orientamento, miranti a verificare l'efficacia del processo formativo e a sviluppare nei singoli allievi interessi, attitudini e la capacità di autovalutazione, saranno attuate secondo le seguenti modalità:

- valutazione del processo formativo attraverso l'esame complessivo dei dati emersi dalle valutazioni curricolari nell'ambito delle singole discipline da effettuarsi nella sede dei Consigli di Classe di metà quadrimestre e di scrutinio;
- attività di recupero;
- assistenza metodologica e psicologica tramite l'ausilio del C.I.C. (lo sportello di ascolto e dialogo rivolto agli studenti) e l'eventuale collaborazione dello psicologo.

### **13. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.**

L'andamento didattico e disciplinare degli alunni verrà verificato nelle riunioni periodiche del Consiglio di Classe e le situazioni più delicate verranno segnalate alle famiglie con lettere predisposte dalla scuola. Si ricorda inoltre che tutti i docenti ricevono i genitori degli alunni in orario antimeridiano e anche nei pomeriggi di ricevimento generale stabiliti dalla Dirigenza.

**Per la riuscita del progetto educativo è indispensabile la collaborazione dei soggetti interessati: studenti, docenti e genitori. Tale sinergia è esplicitata nel Patto Educativo di Corresponsabilità che la scuola stipula con la famiglia e con lo studente.**

	<b>La scuola si impegna a:</b>	<b>La famiglia si impegna a:</b>	<b>Lo studente si impegna a:</b>
Offerta formativa	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.	Prendere visione del piano formativo, condividerlo discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.
Relazionalità	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
Partecipazione	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.	Collaborare attivamente, per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli.	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere con assiduità agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.
Interventi educativi	Comunicare regolarmente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-	Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. Prendere	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli

	disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici.	visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità	insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.
--	---	--	---

Ogni soggetto sottoscrittore del presente Patto è consapevole che:

il presente Patto educativo di corresponsabilità è valido, per ciascuno studente, fino al termine degli studi all'interno di questa Istituzione Scolastica. Eventuali ampliamenti, proposti dal Consiglio di Istituto e condivisi con i rappresentanti delle famiglie genitori e degli studenti, nonché eventuali modifiche proposte dal MIUR, saranno comunicati tempestivamente.

#### **14. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E DI POTENZIAMENTO**

Le attività ed i contenuti che si proporranno agli studenti terranno conto del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) in relazione agli obiettivi generali e specifici stabiliti.

Le singole iniziative saranno esaminate e approvate nel Consiglio di Classe di Novembre. Ulteriori attività integrative e di potenziamento potranno essere proposte nell'ambito dei progetti approvati a livello d'Istituto e delle iniziative promosse dal territorio, in accordo con le linee programmatiche del Consiglio di Classe.

Ogni docente impegnato nelle attività di potenziamento e integrative si renderà referente dell'attuazione del progetto stesso nei confronti del Consiglio di Classe. Le attività proposte nell'ambito del POF/PTOF prevedono inoltre un docente referente per tutte le classi e il possibile ricorso a personale esterno per le competenze non presenti nella Scuola.

Tra le iniziative culturali in essere nell'istituto o di possibile attuazione nel corrente anno scolastico, vengono al momento proposti i seguenti progetti:

- Educazione alla salute: progetto AUSL "uno spazio per i giovani";
- progetto sul teatro: visione di spettacoli nei teatri cittadini;
- laboratori didattici di latino e greco per gli studenti delle Secondarie di primo grado (nelle date 12/11 – 20/01);
- Open Day (16/11 – 22/01);
- progetto "Gli antichi a scuola", in collaborazione con i docenti dell'università di Bologna (7 aprile);
- partecipazione alle Olimpiadi della matematica;
- attività sportive di vario tipo: memorial Nicola Ubaldini di pallamano, corsi attività CSS (corsa campestre e campionati di atletica leggera);
- progetto "Curriculum verticale"
- partecipazione alla "Notte nazionale dei Licei Classici";
- partecipazione a premi e concorsi interni ed esterni per studenti meritevoli;
- progetto "pattini in linea roller" (Scienze motorie);
- narrazioni sceniche a cura di Edvige Ciranna dedicate a "I Promessi Sposi";
- alfabetizzazione teatrale (prof.ssa Terragna e prof.ssa Bendandi);
- progetto MEB su "Arpad Weisz" (prof.ssa Bernardi).

## **15. USCITE DIDATTICHE, LEZIONI FUORI SEDE, VIAGGI D'ISTRUZIONE E SCAMBI**

Il Consiglio di Classe approva tutte le uscite didattiche e/o le lezioni fuori sede della durata massima di un giorno, proposte dai singoli docenti (previo accordo con gli altri docenti della mattinata), collegate a iniziative e circostanze di carattere culturale che non sono attualmente prevedibili e che abbiano attinenza e interesse rispetto agli obiettivi dell'insegnamento. Attualmente non sono programmate uscite didattiche da parte dei docenti, ma si prenderanno in considerazione proposte che eventualmente perverranno in corso d'anno.

Il Consiglio di classe è favorevole all'effettuazione di un viaggio di istruzione, qualora vi sia la disponibilità di docenti accompagnatori.

NB alla presente Programmazione vengono allegati:

- "Regole di comportamento"
- "Note per un corretto metodo di studio"
- Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine della istruzione obbligatoria

Bologna, 22/10/2019

Per il Consiglio di Classe

Prof. DOMENICO ZIZZI

## **REGOLE DI COMPORTAMENTO**

Le indicazioni che seguono riprendono contenuti già espressi nel POF/PTOF e nel Regolamento d'Istituto o sono in linea con essi.

### **OGNI STUDENTE**

1. Si alza in piedi quando entra in classe un docente o il Dirigente Scolastico.
2. Entra puntualmente nell'aula: alla prima ora, nelle ore successive in caso di cambio d'aula, al termine dell'intervallo di ricreazione.
3. Non mangia, non beve, né mastica *chewing-gum* durante le lezioni.
4. Segue con attenzione la lezione, partecipa e interviene, quando necessario, alzando la mano e con il giusto tono di voce, lascia anche agli altri lo spazio per farlo.
5. Tiene un atteggiamento educato e responsabile, rispetta le persone, gli ambienti e gli oggetti.
6. Dopo il suono della campanella, che indica la fine di un'ora, attende che l'insegnante dichiari effettivamente conclusa la lezione prima di: interrompere l'ascolto, riporre libri e/o quaderni, alzarsi in piedi.
7. Porta sempre l'occorrente per le scienze motorie, i libri e i quaderni delle discipline della giornata con i compiti svolti, completi degli appunti presi durante le lezioni.
8. Porta sempre, in caso di verifiche scritte programmate, i relativi fogli protocollo in numero più che sufficiente alle proprie esigenze.
9. Non utilizza il cellulare durante le lezioni.

10. Prima di uscire controlla che l'aula sia in ordine e ripone gli eventuali rifiuti nei cestini.

## NOTE PER UN CORRETTO METODO DI STUDIO

Si elencano qui alcuni consigli pratici di validità trasversale relativi all'attività di studio, in generale, e a quella "domestica" in particolare:

- studiare in un ambiente adeguato (silenzioso, sufficientemente illuminato, privo di elementi di distrazione);
- utilizzare cellulare ed il collegamento in Internet solo per necessità durante le ore di studio;
- distinguere bene il tempo di studio da quello di svago (vedi telefonate ad amici o altro), non dimenticando, tuttavia, che dopo  $\frac{3}{4}$  d'ora o un'ora circa, è bene fare una breve sosta, per riposare e recuperare concentrazione;
- verificare di frequente se il grado di attenzione è adeguato a ciò che si sta facendo;
- suddividere, in modo oculato, il tempo di studio pomeridiano, in modo da dedicare il giusto spazio ad ogni materia; attenzione a non iniziare sempre dalla preferita e a lasciare come ultima quella che risulta più ostica;
- suddividere in modo oculato l'impegno di studio durante la settimana, preparando, quando possibile, alcune materie anche per i giorni successivi; l'organizzazione consapevole del proprio tempo è particolarmente importante per chi deve svolgere anche un'attività pomeridiana diversa dallo studio - sport, studio di uno strumento musicale, volontariato o altro;
- approntare, per le materie che lo richiedono, un quaderno specifico; tale quaderno potrà essere periodicamente controllato (costituisce, infatti, una documentazione dell'impegno dell'alunno e un'indicazione circa il suo metodo di studio) e valutato; è bene separare accuratamente lo spazio appunti da quello delle regole o degli esercizi;
- memorizzare regole e/o lessico a seconda delle esigenze delle singole discipline
- procedere con ordine in ciò che si fa (ad es. studiare prima di svolgere gli esercizi sui contenuti oggetto di studio...) tenendo sempre a portata di mano gli strumenti fondamentali (libri di testo e dizionari della diverse discipline, ...)
- ricordare che lo studio:
  - richiede pazienza, come qualunque altra attività impegnativa;
  - è occasione per pensare, non solo per conoscere;
  - consente una maggiore comprensione di sé, degli altri, delle cose, quindi una maggiore libertà
- se si incontrano difficoltà, non perdersi d'animo: gli obiettivi vanno conquistati con tenacia

## Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

(cfr. Allegato 2 DM 22/8/2007 sul Regolamento Obbligo Scolastico)

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione di sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

**Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

**Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

## Comunicare

1. comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
2. rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

**Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

**Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

**Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.